Cresce la presenza asso ciativa nelle campagne

In Toscana le coop sono 30

Molte sono di recente costituzione e sono formate da soci di giovanissima età – Ritardi nell'assegnazione delle terre incolte e malcoltivate - Assemblea regionale a palazzo Medici-Riccardi con la partecipazione delle leghe dei giovani disoccupati

In Toscana le cooperative che lavorano nel settore dell'agricoltura sono 30 per un numero non indifferente di soci, che ha superato la quota di 400. La maggior parte di queste strutture è costituita da giovani cooperative di conduzione e coltivazione, formatesi più di recente, in seguito alla decisione di giovani di costituirsi in cooperative agricole, la media delle quali è di 30 anni.

Parecchie cooperative sono nate da disoccupati e sono cresciute con il sacrificio personale dei soci, senza alcun contributo e con il compenso di lavoro delle banche che non dispongono che di scarsi mezzi, come le aziende, anche le più grandi, con cooperative non hanno addirittura un conto.

Le difficoltà incontrate dalle cooperative sono molte: per lo più si tratta di terreni incolti o malcoltivati, per i quali è difficile ottenere l'assegnazione, nonostante la legge 440 che prevede la loro assegnazione a favore delle cooperative agricole.

Di questi problemi si è stato ieri a Firenze, nella sede della Federazione unitaria dei braccianti e dei coltivatori diretti, dove si è svolta una assemblea regionale delle cooperative agricole, che hanno scelto la via della cooperazione per lavorare la terra e giovani in gran parte studenti, che hanno scelto l'agricoltura come una fonte per risolvere anche se in parte il problema dell'occupazione.

Dalla viva voce dei giovani è emerso un quadro non certamente soddisfacente della situazione esistente attualmente nel settore. Se da un lato hanno trovato nuove occasioni di lavoro con impegno e con spirito di sacrificio, dall'altro hanno dovuto fare i conti con una burocrazia che non dà certo una mano a chi vuole lavorare la terra.

Le difficoltà incontrate sono molte: per le cooperative che operano nel settore dell'agricoltura, le difficoltà sono dovute anche a fattori climatici, come la siccità di questi mesi, che per molte cooperative hanno provocato danni ingenti, per la mancanza di acqua, di mezzi meccanici, di sementi, di concimi, di fondi per l'acquisto di macchine e di attrezzature, di strutture per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli, per la mancanza di strutture per la commercializzazione dei prodotti, per la mancanza di strutture per